

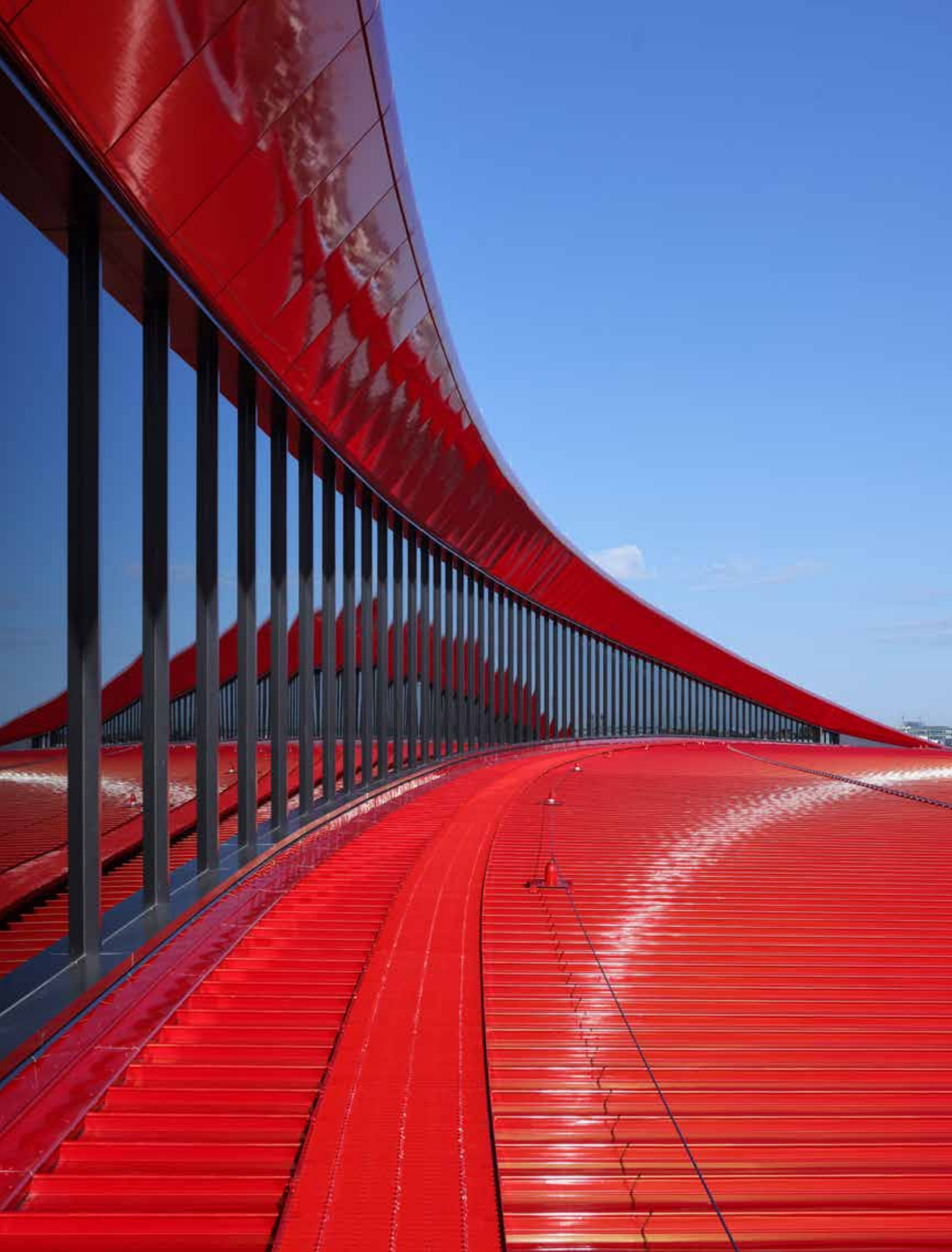


***Boomerang***

Testo [Luca Maria Francesco Fabris](#) Foto [Ema Peter](#)

***Effect***





L'aeroporto di Boston si amplia grazie al fiammante e tecnologico terminal disegnato dallo spagnolo Luis Vidal in collaborazione con Aecom. Un'elegante struttura aerodinamica dalla pelle cangiante ● *Boston airport has been expanded with a bright red, high-tech terminal designed by the Spanish architect Luis Vidal in collaboration with AECOM. An elegant aerodynamic structure with an iridescent skin*

► Con i suoi quasi quattrocento anni di storia, Boston è una delle più antiche città del Nord America. Pur conservando un'immagine architettonica abbastanza tradizionalista, è sempre stata all'avanguardia in quanto capitale del Massachusetts, sede delle migliori università statunitensi, quelle capaci di segnare lo sviluppo mondiale della ricerca. Ora, il nuovo ampliamento dell'aeroporto Logan trasporta la città nel futuro dell'architettura, grazie alla visione scenica creata da uno dei maghi dell'ideazione e progettazione di queste infrastrutture, lo spagnolo Luis Vidal – presidente e fondatore dello studio *luis vidal + arquitectos* – in collaborazione con la multinazionale Aecom, sotto la guida del vicepresidente senior Terry Rookard. Vidal ha riconosciuto in una particolare tonalità di rosso – definita 'Boston Red' – l'elemento più caratteristico della città sul fiume Charles. Si tratta di una vernice tecnologica a effetto prismatico brevettata nei laboratori dell'azienda svizzera Monopol Colors, che cambia secondo l'incidenza della luce e contiene sia le tonalità gialle del foliage autunnale dei parchi dell'Emerald Necklace, disegnati da Frederick Law Olmsted, sia quelle mattone dei palazzi storici.

La pelle mutevole del Terminal E, sviluppata dinamicamente con disegno parametrico, nasconde – fra le sue trame fluide simili a quelle di un'astronave interstellare – oltre 500 metri quadrati di pannelli fotovoltaici, aperture controllate e vetrate con cristalli auto-oscuranti che, ottimizzando il guadagno derivato dalla radiazione solare, permettono di abbassare il fabbisogno energetico del nuovo edificio. Tanto da puntare a ottenere la certificazione Leed

In alto, il lato nord del Terminal E, completamente rivestito da vetri auto-oscuranti. Sullo sfondo, lo skyline di Boston. Nella pagina accanto, dettaglio dei pannelli metallici colorati con una speciale vernice cangiante, brevettata nei laboratori dell'azienda svizzera Monopol Colors. In apertura, la lunga curva rossa dell'edificio aggetta a protezione della facciata sottostante. ● *Top, the northern side of Terminal E, faced entirely with self-darkening glass. In the background, the Boston skyline. Facing page, detail of the metal panels coloured with a special prismatic paint, developed in the laboratories of the Swiss company Monopol. At the beginning, the long red curve of the building projects to shelter the façade underneath.*



Gold, avendo superato i relativi standard ambientali attualmente richiesti dalla legislazione del Massachusetts. La struttura fiammante – che ospita anche una piattaforma con vista sulla città – è sollevata da terra per rimanere operativa anche in caso di esondazioni, e la sua forma a boomerang è stata pensata per contenere verso le piste i rumori prodotti dagli aeromobili.

Al suo interno il gigantesco opens pace inondato di luce naturale vede avvicinarsi una serie di ambienti (attesa, ristoranti, postazioni di lavoro, un'innovativa 'sensory room' per chi vuole sottrarsi alla vitalità del terminal), oltre ai quattro nuovi gate d'imbarco e al percorso per il controllo sicurezza, tutte funzioni presenti qui nella loro versione più aggiornata. L'edificio, oltre 36mila metri quadrati che integrano il complesso completato da SOM nel 2003, ospita inoltre nuovi slot di atterraggio, di cui due per grandi aerei, adeguando così l'offerta del Logan alle nuove crescenti necessità di traffico della capitale, diventata un vero e proprio hub globale sulla costa atlantica orientale. «Boston è elegante e accogliente», afferma Vidal. «A questi due aggettivi ci siamo ispirati per concepire il nuovo Terminal E. Attenti anche a creare un ambiente confortevole e sano sia per i passeggeri che per gli operatori».

● *With its almost four hundred years of history, Boston is one of the oldest cities in North America. While sticking to a fairly traditional architectural image, it has always been in the vanguard as capital of the state of Massachusetts and home to the finest universities in the United States, able to leave their stamp on the world's most advanced research. Now the new extension of Logan Airport has transported the city into the future of architecture, thanks to the spectacular vision created by one of the wizards of the conception and design of these works of infrastructure, the Spaniard Luis Vidal – president and founder of the practice luis vidal + architects – in collaboration with the multinational AECOM, under the guidance of its senior vice president Terry Rookard. Vidal has recognized a particular shade of red – called 'Boston Red' – as the most characteristic element of the part of the city*

*facing onto the Charles River. It is produced by a high-tech prismatic paint developed in the laboratories of the Swiss company Monopol Colors that changes its appearance with the incidence of the light, shifting between the yellow tones of the autumnal foliage in the parks of the Emerald Necklace, designed by Frederick Law Olmsted and the brick-red ones of the city's historic buildings.*

*The mutable skin of Terminal E, developed dynamically by parametric design, conceals – amid its fluid lines resembling those of an interstellar spaceship – over 500 square metres of photovoltaic panels, remote-controlled openings and self-darkening panoramic windows that, by optimizing the gain from solar radiation, permit a reduction in the energy requirements of the new building. To the point where it is seeking LEED Gold certification, having exceeded the environmental standards currently required under Massachusetts legislation. The bright red structure – which also hosts a platform with a view of the city – is raised above the ground so it can remain operational in the case of flooding, and its boomerang shape is designed to confine the noise produced by aircraft to the runways.*

*On the inside the gigantic open-plan space flooded with natural light comprises a series of facilities (waiting lounges, restaurants, workstations, an innovative 'sensory room' for those who want to get away from the bustle of the terminal), as well as four new boarding gates and the security check points, all functions present here in their most up-to-date versions. The building, which adds over 36,000 square metres of space to the complex completed by SOM in 2003, also hosts new landing slots, two of them for large planes, adapting Logan's capacity to the new and growing traffic needs of the state capital, which has become a global hub on the Eastern Seaboard of the United States. "Boston is elegant and welcoming," says Vidal. "We have taken our inspiration from these two adjectives in our conception of the new Terminal E. Being careful as well to create a comfortable and healthy environment for both passengers and operators." ■* © ALL RIGHTS RESERVED



Sopra, scorcio del grande spazio interno illuminato da vetrate continue aperte su più livelli a nord e da tagli di luce a sud. Nella pagina accanto, dettaglio delle vetrate centrali a meridione, che offrono una vista panoramica sulla città di Boston. ● Above, view of the large internal space illuminated by continuous expanses of glass opening on several levels to the north and by narrower openings to the south. Facing page, detail of the south-facing central windows, which offer a panoramic view of the city of Boston.

